



Tavolo di Co-progettazione interventi nell'ambito del contrasto alla povertà

CUP I91H21000030001 e CUP I91H22000030006

Verbale di riunione

Collegamento da remoto su piattaforma Google Meet dalle ore 11.30

>Elenco partecipanti collegati:

Ente/Servizio	Cognome/Nome
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO UNIONE - UFFICIO DI PIANO E SOCIALE	Silvia Campana Tiziana Assante
EMPORIO SOLIDALE IL SOLE RENO LAVINO SAMOGGIA ONLUS	Milena Bellini
CIRCOLO ACLI KAROL WOJTYLA	Elisabetta Lippi
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL SALVEMINI	Gianni Devani
COOPERATIVA SOCIALE C.S.A.P.S.A.	Simonetta Donati
EMILIANI ODV	
PUBBLICA ASSISTENZA CASALECCHIO DI RENO ODV	Lorella Peri
CARITAS PARROCCHIALE DI S.STEFANO DI BAZZANO	Adriana Cavallari
CONSORZIO L'ARCOLAIO	Chiara Giustini Giorgia Olezzi
SOL.CO. CIVITAS S.C.S.	Valentina Vuolo Marina Mutinelli Stefania Comai
VOLHAND GRUPPO VOLONTARI HANDICAP OVD	Gabriele Gamberini
LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sandra Federici Federico D'Addato
ASSOCIAZIONE SPORT CULTURALE RICREAMENTE	Giampaolo Perella Roberta Foglia
ASC InSieme	Catiamaria Canfora

Verbale

Silvia Campana, ringrazia per la partecipazione all'incontro, convocato in tempi stretti per dare informazioni importanti per la stesura del progetto e la realizzazione delle attività.

In un recente incontro organizzato dalla Regione, i referenti del Ministero hanno detto che le risorse afferenti al finanziamento PON Inclusionione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (React-EU) - Avviso pubblico 1/2021 PrInS (CUP I91H22000030006) dovranno riguardare attività che si concludono entro e non oltre il 31/12/2023 con la possibilità di presentare documenti di pagamento, fatture, liquidazioni entro e non oltre febbraio 2024. Non sono pertanto previste proroghe per questa linea di finanziamento che prevede i 139.094,72 € indicati in Avviso + i 21.500 € previsti sempre in Avviso come possibile incremento e comunicati nel corso del primo incontro del Tavolo.

Le risorse afferenti alla Quota Servizi Fondo Povertà 2021 (CUP I91H21000030001) non hanno questa scadenza.

Campana riporta riflessioni e indicazioni operative fatte dal Servizio sulla base di queste informazioni e degli elementi che sono emersi nei due precedenti incontri del Tavolo:

- i lavori del Tavolo si devono concludere con un progetto unico che tenga assieme le due tipologie di servizio presenti in Avviso, valorizzi le specificità di tutti in un disegno armonico, preveda la



suddivisione dei finanziamenti;

- il progetto dovrà essere approvato dall'Unione, nel caso sia valutato come congruo;
- dovranno poi essere sottoscritte una o più convenzioni per l'attuazione del progetto stesso. Le convenzioni potrebbero essere sottoscritte da un soggetto capofila che diventa l'unico interfaccia dell'Unione e che sigla collaborazioni con gli altri soggetti partner che compaiono in convenzione ma non la sottoscrivono, oppure potrebbero essere sottoscritte da tutti i partecipanti, sempre per l'attuazione di un progetto unico ed integrato; in questo caso però sarà necessario che un soggetto si assuma il ruolo di coordinamento delle azioni. Potrebbero esserci anche più convenzioni definite su specifici criteri (ad esempio la territorialità) sempre firmate da tutti o da un capofila. Il gruppo di lavoro degli ETS deve confrontarsi anche su quale possa essere la modalità migliore dal loro punto di vista;
- viste le scadenze serrate e il monitoraggio che il Ministero attuerà sulla reale spesa del fondo PON, si prevede di anticipare una quota percentuale delle risorse all'avvio di attività mentre il resto sarà trasferito a rimborso e a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- l'Ufficio di Piano sta costruendo una proposta di sostenibilità futura dei servizi che verranno avviati da sottoporre alla decisione politica, valutando in primis i prossimi finanziamenti della Quota Servizi Fondo Povertà. In questo caso si tratterebbe comunque di un finanziamento minore, considerando che la concentrazione di risorse su questo avviso vuole sostenere l'avvio di un processo che poi dovrà prevedere una stabilizzazione oltre alla attivazione di risorse di comunità e compartecipative;
- da quanto sopra emerge che le caratteristiche di un eventuale soggetto capofila dovrebbero essere quelle di capacità amministrativa, finanziaria, professionale tale da garantire un ruolo di unico responsabile progettuale nei confronti dell'Unione;
- a termine dell'ultimo incontro erano state chieste "linee guida" per la stesura del progetto. Le linee guida sono più attinenti ad un percorso di bando di finanziamento mentre in questo caso il progetto si co-costruisce a partire da quanto indicato in Avviso e le caratteristiche che deve avere il progetto sono comunque chiaramente emerse nel corso degli incontri del Tavolo. Gli elementi salienti, riassunti, sono: le azioni che si attiveranno, gli utenti che si vogliono intercettare e i percorsi di invio, quali soggetti fanno le azioni e con quali professionisti, dove si realizzano e in collaborazione con quali soggetti della rete comunitaria descritta in Avviso, quali voci di spesa si vogliono mettere a rimborso, quale suddivisione dei finanziamenti pubblici previsti per ogni azione/soggetto, quale è la compartecipazione da parte degli ETS alle azioni/al progetto;
- occorrerà, insieme, condividere anche modulistica, modalità e caratteristiche dei progetti di presa in carico leggera, etc.

Viste le scadenze, Campania chiede di mettere a calendario anche la data del 29 marzo per cercare di chiudere i lavori del Tavolo.

Indicativamente si potrebbe così tenere aprile per portare il progetto in approvazione e definire schemi di convenzione che potrebbero essere sottoscritti dalla metà di maggio. Le attività potrebbero così partire entro i primi di giugno.

I partecipanti pongono alcuni quesiti. Di seguito quanto emerge dal confronto:

- le Convenzioni potranno essere sottoscritte solo dagli iscritti al RUNTS, gli altri soggetti dovranno avere accordi di partenariato che valorizzino le loro azioni/i loro contributi;
- l'Ufficio di Piano approfondirà la possibilità di riconoscere una quota "a canone" per i servizi che verranno realizzati nell'ambito del progetto e finanziabili con la Quota Servizi Fondo Povertà. Metterà a disposizione la documentazione prevista attualmente sulla rendicontazione PON;
- per definire nel dettaglio come impostare la rendicontazione delle spese occorre avere un quadro



più preciso delle attività che si realizzeranno, delle professioni coinvolte, delle spese messe a rimborso;

- sarà importante dare una adeguata informativa sui percorsi avviati anche per valorizzare la possibilità di una sostenibilità futura dei progetti, pensare eventualmente ad un brand;
- sarà importante mantenere un periodico Tavolo di monitoraggio con tutti i partecipanti sulle azioni che verranno sviluppate e l'andamento del progetto.

La Responsabile

Ufficio di Piano e Sociale

Silvia Campana

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgzs n 82/2005 e s.m.i.)